

CONSIGLIO COMUNALE DI BERTINORO

IN SEDUTA SOLENNE E STRAORDINARIA, CONVOCATA PER LE ORE 21.00 DEL GIORNO
SABATO 22 SETTEMBRE 1989

Il Consiglio Comunale udito

per incarico del Sindaco Edoardo Sanzani la relazione del concittadino Giovanni Gatti

PREMESSO

- che Bertinoro è, da lunghi secoli, antico e unanimemente riconosciuto luogo vocato della produzione viti-enologica romagnola;
- che il Tribunato di Romagna e l'E.T.V.R. hanno costruito qui la prima "Cà de bé" sull'immobile concesso in comodato da parte di questo Comune e che detta struttura ha svolto un compito di decisiva importanza per la valorizzazione vinicola e per il richiamo turistico oltre che a porsi come stimolo a molte consimili iniziative che hanno arricchito le possibilità di qualificazione di Bertinoro, non solo nel campo enologico, ma anche in quello turistico, folkloristico, storico, culturale ed ecologico;
- che a Bertinoro, proprio per onorare generazioni di laboriosi cittadini, fu eretto il "Monumento al Vignaiuolo", primo e unico nel suo genere;
- che il Tribunato si è fatto promotore dell'idea di donare al Comune di Bertinoro una campana che ricordi in perpetuo la data fatidica della attribuzione all'Albana di Romagna della prestigiosa qualificazione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.C.G.) - primo bianco italiano a raggiungere un così importante traguardo - campana che prenderà posto sulla Torre Civica in luogo di quella danneggiata e non più usabile;
- che la Torre Civica di Bertinoro può essere considerata Torre Romagna stante il suo antico uso di faro per i naviganti dell'Adriatico e di riferimento per i viandanti;
- che Enti e privati hanno concorso al finanziamento di tale iniziativa dimostrando la loro considerazione verso Bertinoro, non solo per le glorie passate ma affinché esse si perpetuino nell'avvenire;
- che si reputa opportuno fissare i criteri d'uso della campana per dare degna solennizzazione ad eventi qualificanti per la tradizione di Ospitalità che distingue da secoli Bertinoro, per fissare l'inizio della vendemmia rinnovando una normativa già esistente e che gli studi scientifici di oggi rendono ancora più opportuna per ottenere il miglior prodotto, ed in altre circostanze che la Giunta Municipale riterrà doverose;
- che i versi dettati da Tebaldo Fabbri, tribuno: "Saepe per hos clivos sonitus dulcissimus errat: albanae laudes

